

IL 19 GENNAIO Per l'occasione sarà esposta in duomo una tavola di Martino Piazza

San Bassiano, festa patronale fra tradizione e opere d'arte

di **Matteo Brunello**

■ Ci sarà l'immane buseca, con i suoi 15 quintali offerti sotto i portici del Broletto. Ci sarà la tradizionale fiera con i "filsòn" che invaderanno piazza Vittoria. E nella cattedrale il lodigiano e vescovo di Mondovì monsignor Egidio Miragoli presiederà il solenne pontificale, a fianco del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti.

Il 19 gennaio Lodi si stringerà attorno al suo patrono, San Bassiano, e come regalo alla città in occasione della festa, la Fondazione Banca Popolare di Lodi, in collaborazione con Banco Bpm, metterà a disposizione dei fedeli uno straordinario capolavoro dell'arte: si tratta della Madonna col Bambino di Martino Piazza, una tempera su tavola risalente agli inizi del XVI Secolo (1515 circa) che rimarrà esposta in prossimità dell'altare maggiore del duomo dal pomeriggio di mercoledì 17 alla mattina di lunedì 22 gennaio. Venerdì prossimo la cerimonia comincerà dalle 9 del mattino con il ritrovo delle autorità a palazzo Broletto. A seguire sindaci e rappresentanti del territorio scenderanno dallo scalone del municipio, preceduti dai figuranti in costume della Pro loco e dai vigili in alta uniforme, con i ceri votivi per l'omaggio al vescovo. Verso le 10 è in programma il saluto del sindaco Sara Casanova, nella cripta della cattedrale, con l'intervento del vescovo monsignor Malvestiti. Alle 10.30 inizierà la celebrazione della solenne funzione religiosa in duomo,

presieduta dal vescovo di Mondovì monsignor Miragoli. E al termine della celebrazione in piazza Broletto la Pro loco offrirà le vaschette di trippa, grazie al contributo della Bcc Centropadana, mentre nel pomeriggio ci sarà la distribuzione di vin brulé ad opera dell'associazione nazionale Alpini, sezione di Lodi.

Sempre al pomeriggio, si alzerà il sipario del teatro alle Vigne per la consegna del Fanfullino d'oro deciso dalla Familia Ludesana e delle benemeritenze civiche decise dalla giunta comunale. L'appuntamento è alle 17.30 in via Cavour. Il prestigioso Fanfullino sarà assegnato a Vittorio Cirini, una vita dedicata alla canoa, mentre saranno tre le medaglie d'oro del Comune di Lodi (al dirigente scolastico Corrado Sancilio, alla Fondazione Stefano e Angela Daneli e alla società sportiva Amatori Wasken Lodi) e sette saranno gli attestati di civica benemeritenza (all'ex comandante dei vigili Gianfranco Colombi, alla memoria dell'imprenditore Pierangelo Parmigiani, al controtenore Raffaele Pe, ai coniugi Angelo Poiani e Maria Luisa Cipolla, all'associazione Barcaioli e lavandarie, alla Lilt - Lega italiana per la lotta contro i tumori, al Movimento per la vita lodigiano).

Durante la giornata del 19 gennaio sarà aperta con orario continuato (dalle 10 alle 19) la prestigiosa mostra "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", la rassegna con 40 capolavori che propone un viaggio in cinque secoli di pittura. L'iniziativa



Il dipinto che verrà esposto in cattedrale - (Collezione Banco BPM)

è promossa da Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi e Fondazione Cariplo. Come detto e in omaggio alla città, sarà possibile ammirare anche la tavola di Martino Piazza in duomo. L'opera fa parte del patrimonio culturale del Banco Bpm ed è stata messa a disposizione della festa. Custodita a Lodi, è normalmente esposta negli uffici direzionali della Banca popolare, al quarto piano della sede progettata da Renzo Piano, in spazi non accessibili al pubblico. «L'esposizione di un'opera dei Piazza in occasione della solen-

nità del santo patrono è una tradizione per noi - commenta Duccio Castellotti, presidente della Fondazione Bpl - offrire al pubblico la possibilità di ammirare da vicino un'opera della collezione Banco Bpm è un segno di attenzione alla comunità». E Fabrizio Marchetti, responsabile divisione Bpl: «Come accade per le due tavole di Callisto Piazza esposte due anni fa, sempre per San Bassiano, il "prestito" dell'opera al duomo ci consente di valorizzare quest'importante pezzo del nostro patrimonio artistico». ■